

PROVINCIA DI BENEVENTO
STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIALE
AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO

BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL “SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA PER LA SCUOLA DELL’INFANZIA, E LA SCUOLA PRIMARIA DEL COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO” PER GLI ANNI SCOLASTICI 2016/2017 E 2017/2018 – CIG: 67989406C6

FAQ

QUESITO N. 1.

In riferimento all’art.2 punto c) tra le certificazioni richieste come requisito di partecipazione è indicata la certificazione UNI CEI ISO 27001:2014 privacy pasti differenziati. Tale certificazione, premesso che non è caratteristica della ristorazione collettiva, renderebbe fortemente restrittiva la partecipazione all’asta pubblica da parte delle aziende del settore.

Nello specifico tale certificazione è in possesso di società che gestiscono dati sensibili ai fini della privacy, tra cui società che realizzano e gestiscono software informatici. Si chiede pertanto se ai fini dell’avvalimento consentito al punto IV.1.6 del bando, tali aziende possono concedere in avvalimento tale requisito.

RISPOSTA AL QUESITO N. 1.

Si precisa che l’avvalimento della certificazione di qualità è ammesso qualora l’impresa ausiliaria non si impegni semplicemente a prestare il suddetto requisito soggettivo, quale mero valore astratto, ma abbia assunto l’obbligazione di mettere a disposizione dell’impresa ausiliata, in relazione all’appalto in oggetto, le proprie risorse e il proprio apparato organizzativo, in tutte le parti che giustificano l’attribuzione del requisito di qualità (mezzi, personale e tutti gli altri elementi aziendali qualificanti) (cfr. TAR Puglia, Lecce, sezione II, n. 1583/2015). Pertanto il contratto di avvalimento dovrà essere redatto in modo tale da assicurare che l’impresa ausiliaria ponga effettivamente e concretamente a disposizione della concorrente ogni e qualsiasi risorsa necessaria a eseguire la prestazione nonché un chiaro impegno di fornire strutture, personale qualificato, tecniche operative e mezzi collegati alla qualità soggettiva prestata.

QUESITO N. 2.

All’art.11 del CSA e nella griglia dei punteggi parametro 4, viene indicato come premiante l’utilizzo dei prodotti DOC, la Scrivente reputa tale indicazione come refuso in quanto il marchio DOC è utilizzato in enologia al fine di certificare l’origine delle uve utilizzate per la produzione vinicola. Si chiede pertanto di chiarire a quale altro marchio eventualmente, a parte il DOP, si intendesse fare riferimento.

RISPOSTA AL QUESITO N. 2.

Si conferma che il riferimento all’utilizzo di “*prodotti DOC*” costituisce un mero refuso in quanto acronimo di specifico marchio assegnato a prodotti diversi da quelli oggetto del presente appalto. Pertanto la suddetta indicazione riportata all’art. 11 del CSA, parametro 4, si deve considerare inesistente.

QUESITO N. 3.

Nella griglia dei punteggi al parametro 4 “*Qualità dei generi alimentari utilizzati nell’esecuzione dell’appalto*” si legge “*inteso come numero di fornitori di prodotti tipici...*” Presumibilmente anche qui trattasi di refuso, perché sicuramente si vuole premiare il numero dei prodotti offerti e non il numero di fornitori, in quanto un numero elevato di fornitori renderebbe confusionaria e complicata la gestione degli acquisti.

RISPOSTA AL QUESITO N. 3.

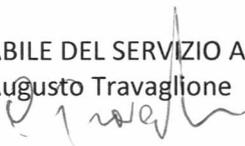
Si conferma che, ai fini della attribuzione del punteggio di cui all’art. 11 del CSA, parametro 4, risulta corretto il riferimento al “numero di fornitori”.

Ai sensi dell'art. 95, comma 11 del D.Lgs. n. 50 del 2016, *"I criteri di aggiudicazione sono considerati connessi all'oggetto dell'appalto ove riguardino lavori, forniture o servizi da fornire nell'ambito di tale appalto sotto qualsiasi aspetto e in qualsiasi fase del loro ciclo di vita, compresi fattori coinvolti nel processo specifico di produzione, fornitura o scambio di questi lavori, forniture o servizi o in un processo specifico per una fase successiva del loro ciclo di vita, anche se questi fattori non sono parte del loro contenuto sostanziale"*.

Il criterio di cui trattasi intende prendere in considerazione la specifica fase del processo di fornitura e scambio con particolare riferimento all'aspetto della capacità di gestione di un maggior numero di situazioni relazionali con i terzi fornitori dei prodotti oggetto del presente appalto. A titolo meramente esemplificativo, si rappresenta che il riferimento al numero dei fornitori consente di valutare le capacità strategiche e competitive dell'impresa, la propria solidità aziendale, le proprie competenze professionali nonché la capacità di garantire la continuità del servizio qualora eventuali eventi impeditivi non consentano ad un solo ed esclusivo fornitore di assicurare la fornitura dei prodotti. Senza considerare, inoltre, come il rapporto con un maggior numero di fornitori possa costituire importante fonte di conoscenze, che combinate con le risorse e le competenze dell'impresa concorrente possano contribuire a migliorare e innovare le prestazioni di quest'ultima oltre a migliorarne l'erogazione del prodotto finale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO APPALTI

Dr. Augusto Travaglione



IL RESPONSABILE del SERVIZIO

P.O. con delega dirigenziale

ing. Michelantonio Panarese

